

ORE 12

Anno XXV - Numero 187 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

canale 194
extraTV LIVE

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Mentre la Cina e il resto dell'Asia sono in preda a crisi strutturali, nell'Ue regna l'incertezza sul futuro prossimo. Il nodo della Germania

Buio su Pil e inflazione

Le prospettive in merito all'inflazione e al Pil sono ancora "estremamente incerte", la crescita è condizionata dalla guerra e gli effetti che potrebbero scaturire dalla stretta monetaria, che potrebbero essere più forti rispetto a quanto atteso. E' quanto ha scritto la Banca Centrale Europea nel consueto bollettino. Per quanto riguarda l'inflazione, inoltre, potrebbero esserci nuovi aumenti per i

prezzi dell'energia e degli alimenti, dovuti specialmente alla guerra in Ucraina, in particolare al ritiro dei russi dall'Intesa sul grano, e alla crisi climatica. Va detto poi che nel mondo le tensioni sono più che evidenti, con la Cina che arranca e a poca distanza da noi registriamo una Germania che non riesce più ad essere locomotiva d'Europa.

Servizi all'interno



Focus Confcommercio-Swg
Ferragosto 2023,
la spesa degli italiani
sarà pari a 7 miliardi



Con il passare degli anni e con il cambiamento delle abitudini, gli italiani hanno "spalmato" le loro vacanze durante tutto il periodo estivo. Nonostante questo però, la settimana di Ferragosto rimane un periodo chiave per le ferie e 14 milioni di italiani spenderanno circa 7 miliardi di euro. Questi i

dati principali che emergono dal focus su Ferragosto dell'Osservatorio del Turismo di Confcommercio in collaborazione con Swg. 8 su 10 vacanzieri resteranno in Italia, nel 36% dei casi vicino a casa o comunque all'interno della regione di residenza.

Servizio all'interno

Lavoro e occupabilità, per l'Italia rischio di danno e beffa



L'Enciclopedia Treccani definisce l'occupabilità come "la capacità degli individui di essere occupati o di saper cercare attivamente, di trovare e di mantenere un lavoro". Un neologismo introdotto dalla strategia europea per l'occupazione e pertanto classificato nel "lessico del XXI secolo". In

effetti, negli anni '90 dello scorso secolo la modernizzazione dei servizi di orientamento e l'incremento delle offerte formative per migliorare le competenze dei lavoratori diventarono l'asse portante delle nuove politiche del lavoro per contrastare gli effetti negativi delle riorganizzazioni aziendali,

dell'obsolescenza dei profili professionali e della mobilità del lavoro generati dalle innovazioni tecnologiche, dall'apertura dei mercati internazionali, dalla terziarizzazione delle attività economiche. Su tutto questo l'Italia rischia molto. Andiamo a vedere perché.

Forlani all'interno

Lavoro e occupabilità, il danno e la beffa

Una sfida che l'Italia rischia di perdere

di Natale Forlani

L'Enciclopedia Treccani definisce l'occupabilità come "la capacità degli individui di essere occupati o di saper cercare attivamente, di trovare e di mantenere un lavoro". Un neologismo introdotto dalla strategia europea per l'occupazione e pertanto classificato nel "lessico del XXI secolo". In effetti, negli anni '90 dello scorso secolo la modernizzazione dei servizi di orientamento e l'incremento delle offerte formative per migliorare le competenze dei lavoratori diventarono l'asse portante delle nuove politiche del lavoro per contrastare gli effetti negativi delle riorganizzazioni aziendali, dell'obsolescenza dei profili professionali e della mobilità del lavoro generati dalle innovazioni tecnologiche, dall'apertura dei mercati internazionali, dalla terziarizzazione delle attività economiche. I ritardi italiani nel mettere in atto questi orientamenti sono noti. Frutto di un'insensata opposizione ideologica e corporativa verso ogni tentativo di riallineare le nostre politiche del lavoro agli orientamenti europei, a partire da quello intrapreso con Libro Bianco sul mercato del lavoro italiano, redatto da un gruppo di studiosi coordinato dal Prof. Marco Biagi, e dalla legge approvata dal Parlamento dopo la sua tragica scomparsa. Flessibilità e occupabilità vengono tuttora considerate come una sorta di sterco del diavolo del neocapitalismo mondiale. Frutto di strategie aziendali rivolte a ridimensionare i diritti dei lavoratori e il ruolo delle organizzazioni sindacali. Senza tener conto dell'impatto strutturale di questi cambiamenti che in molti Paesi sviluppati, vedi le dinamiche della crescita dei salari legati alla produttività e dei tassi di occupazione, sono di gran lunga superiori a quelli realizzati in Italia. Le criticità del nostro mercato del lavoro continuano a essere interpretate come la conseguenza naturale dell'incapacità del sistema capitalistico di generare una do-



manda di lavoro in grado di rispondere ai fabbisogni dell'offerta di lavoro in termini quantitativi (il tasso di occupazione) e qualitativi (le caratteristiche dei rapporti di lavoro e i livelli salariali).

Ci sono altri fattori che motivano la bassa crescita della nostra economia negli anni 2000, ma il contributo negativo delle mancate riforme delle politiche del lavoro e del welfare non può essere ignorato. Il tema dell'occupabilità è ritornato al centro dell'attenzione per l'eccezionale crescita della difficoltà delle imprese di trovare persone coerenti con i fabbisogni nel mercato del lavoro, che riguarda pressoché tutte le tipologie di profili professionali, compresi quelli che non richiedono particolari percorsi di qualificazione. La crescita dei livelli di scolarizzazione, anche se rimane al di sotto della media europea soprattutto per il numero dei laureati, ha comportato un cambiamento delle aspettative delle giovani generazioni che non ha trovato un'adeguata compensazione nei percorsi di orientamento post-scolastico. La capacità di trasferire le competenze nell'ambito dei percorsi lavorativi per i mestieri e le mansioni esecutive che ha caratterizzato il contributo delle forze di lavoro alla crescita dell'economia nella seconda parte del secolo scorso, si sta progressivamente esaurendo con la fuoriuscita delle generazioni

anziane dal mercato del lavoro. Queste criticità si riflettono anche sulle dinamiche del ricambio generazionale nel lavoro autonomo e nelle piccole imprese, segnalando un cambiamento dell'approccio valoriale delle nuove generazioni verso il lavoro che per intensità non trova riscontri in altri Paesi sviluppati. Le tecnologie digitali stanno rivoluzionando le organizzazioni del lavoro, le professioni, i rapporti tra i produttori e i fornitori e i clienti con una velocità che non conosce precedenti storici e che sta mettendo in crisi anche le politiche attive dei Paesi che investono sugli strumenti per integrare i percorsi formativi con quelli lavorativi. Per sod-

disfare i nuovi fabbisogni di adeguamento e di riconversione delle competenze, che si estendono anche alla qualità dei comportamenti e delle capacità relazionali delle risorse umane, l'offerta formativa deve essere arricchita coinvolgendo in presa diretta gli attori protagonisti: le imprese, i lavoratori, le rappresentanze associative. Il successo delle nuove politiche attive del lavoro, anche per quelli tradizionali (Istituzioni, servizi di intermediazione, enti di formazione), dipende essenzialmente dal grado di responsabilizzazione e di partecipazione dei protagonisti diretti del mondo del lavoro. La strategia del programma Gol (Garanzia occu-

pabilità lavoratori) finanziato con le risorse europee del Pnrr, rimane fondata sul potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego, con l'obiettivo di una presa in carico di 3 milioni di disoccupati per progetti di inserimento nel corso di 5 anni, la programmazione di 800 mila percorsi formativi per adeguare o riconvertire le competenze dei lavoratori e di 200 mila percorsi integrati di formazione e lavoro. Un pannicello caldo rispetto ai livelli di inserimento lavorativo, e di mobilità del lavoro, che coinvolgono ogni anno circa 6 milioni di persone, tra le quali mezzo milione di giovani in uscita dai percorsi scolastici. Numeri che sostanziano la distanza tra la realtà, ovvero la complessità delle dinamiche della domanda e offerta di lavoro, e la pretesa di poterla governare potenziando i servizi pubblici per l'impiego per valutare in modo astratto il grado di occupabilità dei lavoratori e i percorsi di adeguamento delle loro competenze. In queste condizioni risulta difficile recuperare, almeno in parte, i nostri ritardi. Come consuetudine, vedi il recente dibattito sulla non occupabilità dei beneficiari del Reddito di cittadinanza, i fallimenti saranno utilizzati come pretesto per allungare il brodo dei sostegni al reddito.

Caro voli, Urso: "Ryanair ha mostrato insofferenza alle regole del mercato"

"Ryanair avrebbe bisogno di consiglieri di diritto commerciale che capiscano di concorrenza, di mercato, dei diritti di cittadini e utenti, perché negli anni ha mostrato insofferenza alle regole del mercato. Basta andare su siti internet per vedere che è stata sanzionata 11 volte da dall'Autorità della concorrenza e del mercato. Consiglio quindi di andare a cercare consulenti di diritto nelle università italiane, sono i migliori". E' quanto ha



detto, ai microfoni di TgCom24, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy,

Adolfo Urso, replicando a quanto detto dall'ad di Ryanair, Eddie Wilson, in merito alle norme sul caro voli nel "Decreto Asset". "Siamo intervenuti a tutelare il mercato e i consumatori, a fronte delle segnalazioni dell'autorità garante per la concorrenza ed il mercato e dell'Enac. Il mercato non è il far west dove gli speculatori approfittano. Viene regolato dallo Stato, dalle leggi, dalle autorità e dall'Ue", ha continuato il Ministro.

Politica/Economia&Lavoro

Istat: lieve rallentamento (10,5-10,2%) dei prezzi del carrello della spesa Inflazione tendenziale al +5,9%

I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, il cosiddetto 'carrello della spesa', rallentano a luglio in termini tendenziali (da +10,5% a +10,2%). Lo rende noto l'Istat. Si tratta della quinta flessione consecutiva. In calo anche i prezzi dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto che a luglio frenano a +5,5% dal +5,7% del mese precedente. "A luglio 2023, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri ancora una variazione nulla su base mensile e un aumento del 5,9% su base annua, da +6,4% nel mese precedente (la stima preliminare era +6,0%).

La decelerazione del tasso di inflazione si deve, in prima battuta, al rallentamento della crescita tendenziale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da +4,7% a +2,4%), dei Beni energetici non regolamentati (da +8,4% a +7,0%), degli Alimenti lavorati (da +11,5% a +10,5%) e, in mi-

sura minore, di quelli degli Altri beni (da +4,8% a +4,5%) e all'ampliamento della flessione su base annua degli Energetici regolamentati (da -29,0% a -30,3%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dalle tensioni al rialzo dei prezzi degli Alimenti non lavorati (da +9,4% a +10,4%) e di quelli dei Servizi relativi all'abitazione (da +3,5% a +3,6%). L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi rallenta ancora (da +5,6% a +5,2%), così come quella al netto dei soli beni energetici (da +5,8%, registrato a giugno, a 5,5%).

E' quanto fa sapere l'Istat.

"Si attenua la crescita su base annua dei prezzi dei beni (da +7,5% a +7,0%) e quella relativa ai servizi (da +4,5% a +4,1%), portando il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni a -2,9 punti percentuali, da -3,0 di giugno. I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano in termini ten-



denziali (da +10,5% a +10,2%), come anche quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +5,7% a +5,5%)", prosegue.

"La stabilità sul piano congiunturale dell'indice generale risente delle dinamiche opposte di diverse componenti: da una parte, la crescita dei prezzi degli Alimenti lavorati (+0,6%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Servizi relativi ai trasporti (+0,4% entrambi, per effetto anche di fattori legati alla stagionalità), dei Beni non durevoli e dei Servizi vari (+0,3% en-

trambi); dall'altra, la diminuzione dei prezzi degli Energetici sia regolamentati (-1,8%) sia non regolamentati (-1,3%), degli Alimenti non lavorati (-0,8%) e dei Tabacchi (-0,6%).

L'inflazione acquisita per il 2023 rimane stabile a +5,6% per l'indice generale e si attesta a +5,1% per la componente di fondo.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,6% su base mensile, a causa dei saldi estivi di cui il NIC non tiene conto, e aumenta del 6,3% su base annua (in decelerazione

da +6,7% di giugno); la stima preliminare era +6,4%.

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e del 5,7% su base annua".

"Prosegue a luglio la fase di rallentamento dell'inflazione, scesa al di sotto della soglia del 6% (+5,9%), in un quadro di stabilità dei prezzi sul piano congiunturale. La dinamica dell'inflazione, ancora fortemente influenzata dall'evoluzione dei prezzi dei beni energetici, riflette anche il rallentamento su base tendenziale dei prezzi dei prodotti alimentari lavorati (che tuttavia restano su ritmi di crescita relativamente sostenuti) e dei servizi.

Rallenta, inoltre, l'inflazione di fondo, che a luglio si attesta al +5,2%. In attenuazione, per il quinto mese consecutivo, risulta infine la dinamica tendenziale del "carrello della spesa", scesa a luglio al +10,2%", commenta l'Istituto.

Inflazione: con +10,5% prezzi a tavola il Pnrr salva la spesa

Con l'inflazione alimentare al +10,5% e le famiglie costrette a tagliare gli acquisti, l'aumento di fondi del Pnrr con 2,5 miliardi destinati agli accordi di filiera, alla logistica e alle misure agricole è importante per salvare la spesa degli italiani anche di fronte ai cambiamenti climatici. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento ai dati Istat sull'inflazione a luglio che vede un aumento prezzi del 13,8% per la frutta e del +19,8% per la verdura con le produzioni Made in Italy colpite da alluvioni, grandinate e nubifragi intervallati da pesanti ondate di calore, mentre pesano le tensioni sui costi di produzione legate alla guerra in Ucraina e il deficit logistico di cui soffre il Paese ed i prezzi dell'ortofrutta che triplicano dal campo alla tavola. Per garantirsi prodotti freschi e di qualità il consiglio della Coldiretti è fare acquisti ripetuti in base alle esigenze giornaliere della famiglia in modo da tagliare gli sprechi senza accumulare



prodotto che poi non si consuma, di verificare la provenienza italiana, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori o nei mercati contadini e non cercare per forza il frutto perfetto perché piccoli problemi estetici non alterano le qualità organolettiche e nutrizionali. Con l'aumento dei carburanti la logi-

stica arriva ad incidere attorno ad 1/3 dei costi di produzione della frutta e verdura in Italia per il gap infrastrutturale che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro e penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Stati dell'Unione Europea secondo l'analisi di Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga. Si tratta di un aggravio per gli operatori economici

italiani superiore dell'11% rispetto alla media europea. In un Paese come l'Italia dove - sottolinea la Coldiretti - l'88% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada l'aumento di benzina e gasolio ha un effetto valanga sui costi delle imprese e sulla spesa dei consumatori.

L'agroalimentare Made in Italy ha dimostrato concretamente la propria capacità di saper cogliere l'opportunità del Pnrr e l'incremento dei fondi - evidenzia Coldiretti - va nella direzione auspicata di "raffreddare" il carovita che pesa sulle tasche degli italiani sostenendo con gli accordi di filiera la produzione in settori cardine, dalla pasta alla carne, dal latte all'olio, dalla frutta alla verdura. Un'occasione unica che - conclude la Coldiretti - non va sprecata per crescere e garantire una più equa distribuzione del valore lungo la filiera, dal produttore al consumatore.

Fonte Coldiretti

Da Salvini nessun passo indietro sulle banche: "Sugli extraprofitti andiamo avanti"

"Ci tengo a confermare, come molti di voi hanno chiesto, che andiamo avanti sul tema della tassa sugli extra profitti miliardari delle banche, per una questione di buon senso, di equità sociale, di giustizia". Così, in un video su Facebook, il Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. "In questi mesi, anzi questi anni, mentre la Banca centrale aumentava i tassi, i mutui degli italiani schizzavano alle stelle e quindi le banche hanno fatturato, incassato, miliardi e miliardi di profitti e di guadagni.

Pensate che solo nei primi sei mesi di quest'anno le prime cinque banche italiane hanno fatto utili per più di 10 mi-



liardi di euro, perché aumenta il costo del denaro per le famiglie, per le imprese e per i lavoratori, ma non aumenta di conseguenza quello che le banche danno come interessi a quelli che hanno soldi sul conto corrente. Quindi è chiaro che stanno aumentando

i margini di guadagno delle banche", prosegue.

"Noi non siamo in Unione sovietica, io sono un liberale, sono per l'economia di mercato, per rispetto della proprietà privata e delle libere imprese, però è chiaro che se tu fai miliardi e miliardi di euro di margini di guadagno, di profitti, senza dare ai risparmiatori una parte di questi profitti è giusto che un Governo, e la Lega, chiedano alle banche che una piccola parte di questi guadagni miliardari torni nelle casse dello Stato e con questi soldi aiuteremo le famiglie che non ce la fanno a pagare il mutuo e continueremo con le operazioni di taglio di tasse", conclude Salvini.

Autonomia, Calderoli: "22 anni fa moriva Gianfranco Miglio, studioso che credeva nella democrazia"

"Sono trascorsi ormai 22 da quel 10 agosto del 2001 in cui ci ha lasciati il professor Gianfranco Miglio, un grande studioso, un profondo esperto della materia riguardante l'autonomia e il federalismo, declinati in ogni loro forma, ma anche un innovatore e un riformista che sapeva guardare avanti e che ci ha lasciato un patrimonio di idee e di progetti ancora attuali". Così, in una nota, il Ministro degli Affari Regionali e delle Autonomie, Roberto Calderoli, ha ricordato "con affetto e con rispetto", Gianfranco Miglio, un intellettuale "che credeva nel cambiamento e nella democrazia e infatti ripeteva sem-



pre che 'con il consenso della gente si può fare di tutto'".

È morta la scrittrice ed opinionista, Michela Murgia. Dolore per la cultura italiana

È morta la scrittrice e opinionista Michela Murgia. Aveva compiuto 51 anni lo scorso 3 giugno. Figura tra le più conosciute della cultura italiana, a maggio aveva annunciato al Corriere della Sera di essere stata colpita da un carcinoma renale al quarto stadio, "incurabile" anche a causa delle numerose metastasi. Non era la prima volta che Murgia si trovava a che fare con il cancro: nel 2014 era riuscita a combattere un tumore al polmone. Pochi mesi fa era uscito il suo ul-

timo romanzo Tre Ciotole. Rituali per un anno di crisi (Mondadori), che si apre proprio con la diagnosi di un male incurabile. "È il racconto di quello che mi sta succedendo", aveva detto Murgia. L'impegno politico ha animato la sua vita pubblica. Di formazione cattolica, nel 2014 si è presentata come candidata alla presidenza della Regione Sardegna, arrivando terza con il 10% circa delle preferenze. Successivamente, alle elezioni europee del 2019, ha



sostenuto La Sinistra (LS). Lo scorso maggio, pochi

giorni dopo aver informato pubblicamente del suo stato di salute, in un post su Instagram ha scritto: "La queer-ness familiare è una cosa che esiste e raccontarla è una necessità sempre più politica, con un governo fascista che per le famiglie non riconosce altro modello che il suo". A luglio con un rito civile si era sposata "in articulo mortis" con il regista Roberto Terenzi. "Lo abbiamo fatto contro voglia: se avessimo avuto un altro modo per garantirci i diritti a vicenda - aveva

scritto sempre su Instagram - non saremmo mai ricorsi a uno strumento così patriarcale e limitato, che ci costringe a ridurre alla rappresentazione della coppia un'esperienza molto più ricca e forte, dove il numero 2 è il contrario di quello che siamo". Con la sua famiglia queer, circondata dalle persone del suo cuore e dagli amici più cari tra cui Roberto Saviano, aveva festeggiato nel giardino di casa. Tutti, nel segno dell'inclusione, indossavano vestiti bianchi.



MISSION
Un STE.NI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
Tel: 06 7230499

La STE.NI, si occupa sull'intero territorio nazionale, con sede legale in Roma, di servizi di ingegneria, di progettazione, di consulenza ed implementazione di impianti tecnologici. La società dispone di un laboratorio, sede, situata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

 IMPIANTI MECCANICI	 IMPIANTI IDRICI
 RICERCA & SVILUPPO	 IMPIANTI ELETTRICI
 IMPIANTI SPECIALI	 IMPIANTI NAVALI




Economia dall'Estero

Germania, segnali di una crisi profonda del sistema economico

Ad oggi, molte imprese tedesche stanno diventando non redditizie, in relazione alle quali la direzione di queste società è costretta a investire in progetti all'estero, secondo Bayerischer Rundfunk. Come osserva l'emittente pubblica tedesca, ciò è dovuto alle elevate tariffe elettriche, a seguito delle quali l'economia del paese si sta gradualmente muovendo lungo il percorso della deindustrializzazione. Ciò è particolarmente vero per industrie come la chimica e la carta, che richiedono costi energetici elevati. Manfred Gössl, amministratore delegato della Camera di commercio e industria bavarese, ha già espresso la preoccupazione che questa tendenza possa solo prendere slancio in futuro. Quindi, secondo lui, attualmente la Germania potrebbe perdere circa il 40% delle grandi aziende industriali, poiché sarà più redditizio per tutte entrare nei mercati esteri, investendo nella produzione locale, che darà slancio al loro sviluppo. Pertanto, verranno effettuati solo investimenti sostitutivi, che potrebbero influire negativamente sulla situazione economica della repubblica. Il rappresentante del gruppo ChemDelta Bavaria, Bernhard Langhammer, che rappresenta le aziende del cosiddetto triangolo chimico, è pienamente d'accordo con lui. Circa 20mila persone lavorano nelle sue imprese situate nelle città di Burghausen, Trostberg, Waldkraiburg, nello stato della Baviera. Un uomo d'affari tedesco descrive il fenomeno della deindustrializzazione come una "bomba a orologeria". Secondo Langhammer, in questo caso, le aziende smetteranno del tutto di reinvestire o saranno estremamente attente quando si tratta di investire, investendo solo dove la redditività è garantita. Gli attuali prezzi dell'energia sono davvero insostenibili per molte aziende tedesche, e quindi potrebbero non essere in grado di resistere alla concorrenza globale. Lo stesso attende le industrie metallurgiche ed elettriche bavaresi, perché le condizioni di lavoro nella produzione sono gravemente peggiorate durante questo periodo.

Sebbene gli autori del materiale attirino l'attenzione sulla ripresa dell'attività dell'industria tedesca, aumentata del 7% rispetto a luglio (l'ultima volta che tale aumento è stato registrato 3 anni fa), dobbiamo affermare che l'economia tedesca è ancora in uno stato di recessione. Se analizziamo la situazione nel periodo da aprile a giugno 2023, possiamo concludere che il numero di ordini in questo periodo è aumentato solo dello 0,2% rispetto al periodo precedente. Ciò è dovuto al fatto che il numero di aziende che trasferiscono la propria attività al di fuori della Germania sta crescendo a un ritmo record. I principali paesi in cui l'attività è re-registrata sono: USA, Canada, Francia. In Francia, ad esempio, il motivo è che non ha abbandonato la propria industria nucleare. In conclusione, la pubblicazione evidenzia altri due importanti problemi che incidono negativamente sul lavoro stesso delle imprese. Tra questi vi sono l'ecces-



siva burocrazia e la carenza di lavoratori qualificati. Tuttavia, l'ostacolo maggiore sono i prezzi dell'energia e quindi, secondo Gössl, le discussioni sull'abbassamento della tariffa elettrica non daranno risultati tangibili. A suo avviso, sarebbe più opportuno ridurre le tasse sull'elettricità, il che, a sua volta, ridurrebbe l'onere per le piccole e medie imprese. Se fino a poco tempo fa in Germania l'80% degli abitanti si considerava di classe media, recentemente questa cifra è scesa al 63%. Lo scrive la rivista tedesca Der Spiegel. Come osserva il giornale, la riduzione di questo strato sociale a prima vista sembra insignificante, ma rispetto ad altri paesi europei è abbastanza evidente. Quindi, secondo uno studio condotto dall'Istituto Ifo di Monaco, se nel 2007 il 65% della popolazione apparteneva alla classe media, nel 2019 questa cifra era diminuita del 2%, attestandosi al 63%. Va notato che in questo caso sono stati presi in considerazione i paesi industrializzati. Pertanto, la definizione di persona della classe media, adottata dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, è intesa come colui che ha a sua disposizione dal 75% al 200% del reddito medio. Per i single, questo reddito varia tra 17475 euro e 46 mila euro a partire dal 2019. Per le coppie senza figli si va da 26212 euro a 69 euro. Le coppie con due figli possono di solito classificarsi come classe media se il loro reddito è compreso tra 36698 e 97860 euro all'anno. Pertanto, una cifra del 63% significa che poco più di 26 milioni di famiglie tedesche appartengono statisticamente alla classe media, ovvero meno dei 2/3 del numero totale di tutte le famiglie del paese. Lo studio ha anche rivelato che la Germania è uno dei paesi in Europa dove la classe media in Germania sostiene il carico più elevato di tasse e contributi. Secondo Andreas Paichl, direttore dell'Ifo Center for Economics and Surveys, le persone a reddito medio tendono ad avere più lavoro e sono anche più produttive. Anche le persone a basso reddito non fanno eccezione. Ricordiamo che, sulla base del rapporto della Banca Mondiale, la Russia ha superato la Germania in termini di parità di potere d'acquisto dell'economia, raggiungendo il 5° posto nel mondo.

Pil, bollettino Bce: "Le prospettive sono ancora estremamente incerte"

Le prospettive in merito all'inflazione e al Pil sono ancora "estremamente incerte", la crescita è condizionata dalla guerra e gli effetti che potrebbero scaturire dalla stretta monetaria, che potrebbero essere più forti rispetto a quanto atteso. E' quanto ha scritto la Banca Centrale Europea, nel bollettino diramato oggi. Per quanto riguarda l'inflazione, inoltre, potrebbero esserci nuovi aumenti per i prezzi dell'energia e degli alimenti, dovuti specialmente alla guerra in Ucraina, in particolare al ritiro dei russi dall'intesa sul grano, e alla crisi climatica. "Le prospettive economiche a breve termine per l'area dell'euro si sono deteriorate, principalmente a causa dell'indebolimento della domanda interna. L'elevata inflazione e le condizioni di finanziamento più restrittive comprimono la spesa. Ne risente soprattutto il prodotto del settore manifatturiero, frenato anche dalla debole domanda estera. Anche gli investimenti delle imprese e quelli nell'edilizia residenziale mostrano segnali di debolezza. I servizi continuano a evidenziare una maggiore tenuta, specialmente nei sottosettori ad alta intensità di contatti, come il turismo. Tuttavia, il comparto dei servizi perde slancio", ha scritto la Banca.

"L'economia dovrebbe rimanere debole nel breve periodo. Nel corso del tempo il calo dell'inflazione, l'incremento dei redditi e il miglioramento delle condizioni dell'offerta dovrebbero sostenere la ripresa.

Il mercato del lavoro resta solido. Il tasso di disoccupazione si è mantenuto a maggio sul minimo storico del 6,5 per cento e si stanno creando molti nuovi posti di lavoro, in particolare nel settore dei servizi. Nel contempo, gli indicatori prospettici suggeriscono che questa tendenza potrebbe moderarsi nei prossimi mesi e divenire negativa per il comparto manifatturiero", ha proseguito. A giugno, si registra una riduzione dell'inflazione, che passa dal 6,1% di maggio al 5,5%, nonché una nuova discesa dei prezzi dei beni energetici, che si riducono del 5,6% su base annuale. Scende anche il prezzo dei beni alimentari, che si attesta sull'11,6%, un livello comunque alto. L'inflazione di fondo, invece, aumenta, attestandosi a giugno al 5,5%, per le diverse tendenze dei beni e dei servizi: i primi, infatti, passano dal 5,8% di maggio al 5,5% di giugno, mentre i secondi sono in aumento, passando dal 5% di maggio al 5,4%, anche grazie alle spese per le vacanze estive.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Redditi reali, aumento record in Italia

Il dato è il migliore fra i Paesi del G7

L'Italia ha registrato un aumento record del reddito familiare reale pro capite nel primo trimestre del 2023 (+3,3 per cento), ponendosi in una posizione di primato fra tutte le economie del G7. La media tra tutti i Paesi dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, è stata invece del +0,9 per cento. Lo ha rilevato la stessa Organizzazione spiegando che l'aumento è dipeso dalla crescita dei prezzi dell'energia che è diminuita dopo il picco del trimestre precedente, con effetti positivi sui redditi delle famiglie misurati in termini reali. Tra le economie più grandi, la Germania ha registrato invece un calo.

Fra i Paesi Ocse superano l'Italia solo la Danimarca (+4,3 per cento), il Belgio (+4,1) e la Polonia (+3,5). La media dello 0,9 per cento nell'Ocse nel primo trimestre del 2023 ha superato la crescita del Pil reale pro capite dello 0,3 per cento. Si tratta del terzo trimestre consecutivo in cui il reddito



familiare reale pro capite è cresciuto nell'Ocse e il più alto aumento trimestrale dal primo trimestre del 2021, quando i redditi sono stati aumentati

dai programmi di assistenza legati alla pandemia. Nonostante tale incremento, il quadro è stato misto tra i Paesi. Dei 21 per i quali sono dispo-

nibili dati, undici hanno registrato un aumento, mentre dieci hanno registrato un calo. Tra le economie del G7, il reddito familiare reale pro capite è aumentato in Italia e negli Stati Uniti, mentre è diminuito in Canada, Francia, Germania e Regno Unito. Il Canada ha registrato il calo maggiore del reddito familiare reale pro capite (-2,2 per cento), guidato in parte dai minori trasferimenti governativi alle famiglie rispetto al trimestre precedente, quando sono stati effettuati pagamenti extra per il costo della vita. In Germania, sia il Pil reale pro capite che il reddito familiare reale pro capite sono diminuiti per il secondo trimestre consecutivo. Negli Stati Uniti, l'aumento del reddito familiare reale pro capite (1,7 per cento) è da ricollegare principalmente a una diminuzione delle imposte dovute nel primo trimestre del 2023 dopo un aumento nel 2022 per gli incrementi di salari e stipendi, pagamento tasse 2020 e forti plusvalenze.

Pensione a 75 anni per gli under 35?

Anief: "Riforme, il sistema non regge"

Per i giovani con meno di 35 anni la pensione rischia di diventare una meta lontanissima, addirittura, secondo alcune simulazioni, di spostarsi fino a 75 anni, con un assegno medio intorno ai mille euro al mese. L'allarmante prospettiva, in passato più volte denunciata da Anief, l'Associazione nazionale insegnanti e formatori, è stata rilanciata da Maria Cristina Pisani, presidente del Consiglio nazionale dei giovani, che ha espresso forte preoccupazione per questa tendenza, poiché, considerando la discontinuità lavorativa e le basse retribuzioni, molti giovani potrebbero ritrovarsi con pensioni appena superiori agli assegni sociali. Secondo le ultime proiezioni di Eures, per gli attuali under 35 lavoratori la pensione media potrebbe essere soltanto di 1.577 euro lordi mensili per i dipendenti e di 1.650 euro per le partite Iva. Il sindacato



Anief è dunque tornato a rilanciare le sue proposte: "È una prospettiva inaccettabile - sbotta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisl - e un segnale chiaro che il nostro sistema previdenziale non regge. Come si può pensare di lavorare per 50 anni, con una tassazione del lavoro e del reddito superiore al 65 per cento, e poi rischiare di ritrovarsi alla Caritas una volta in pensione? La verità è che questo sistema deve cambiare". "Il nostro sinda-

cato - continua il presidente Anief - intende chiedere modifiche importanti al sistema previdenziale: riscatto gratuito anni di formazione universitaria; tetto massimo contributivo a 41 anni (inclusi i periodi di formazione) con il massimo degli assegni; revisione delle aliquote fiscali e retributive; nello specifico dell'istituzione scolastica, il riconoscimento del burnout per il personale scolastico con finestra speciale a causa del lavoro usurante".

Tra governo e Kkr nozze più vicine per la rete di Tim

Performance positiva in Borsa per Tim dopo l'annuncio, arrivato nella serata di giovedì, della firma del Memorandum of Understanding (MoU) tra il ministero dell'Economia e delle Finanze e il fondo americano Kkr. Quest'ultimo, è stato specificato, avrà ora tempo fino al prossimo 30 settembre per presentare un'offerta vincolante. L'iniziativa è pertinente alla questione della società della rete di Tim: l'accordo, ha spiegato il ministero in una nota, "prevede la formulazione di un'offerta vincolante che stabilisce, tra l'altro, l'ingresso del Mef in NetCo, nella percentuale fino al 20 per cento". I termini dell'offerta, ha puntualizzato ancora la nota, "dal punto di vista dei rapporti tra le parti prevedono un ruolo decisivo del governo nella definizione delle scelte strategiche. I prossimi passaggi saranno relativi all'adozione di un decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri per completare l'iter procedurale". Con il Memorandum, dunque, il governo entra nella partita della cessione della rete Tim al fondo americano Kkr, diventando di fatto azionista della rete con una quota fino al 20 per cento di NetCo, la società costituita dalla rete primaria, dalla rete secondaria (FiberCop) e dai cavi sottomarini di Sparkle. L'esecutivo si è così assicurato un ruolo "decisivo nella definizione delle scelte strategiche". La notizia è stata ufficializzata dopo giorni di rialzo del titolo con rumor insistenti su una accelerazione nel dossier.

Saldo commerciale. Giugno in positivo con oltre 18 miliardi

Nel mese di giugno l'export italiano ha registrato un contenuto incremento che ha riguardato principalmente le vendite di beni di consumo durevoli e di beni strumentali. Lo ha rilevato l'Istat sottolineando che l'import è invece diminuito su base mensile, in particolare a causa della riduzione degli acquisti di energia e beni intermedi. Su base annua, l'export ha confermato il suo trend in crescita nel confronto anche col mese precedente, trainato dalle vendite sui mercati extra Ue; per l'import; si è invece ampliata la flessione in atto da quattro mesi, che investe i maggiori paesi partner commerciali dell'area extra Ue. Nei primi sei mesi dell'anno, il saldo commerciale è positivo per 18,3 miliardi (era -15,0 miliardi nello stesso periodo del 2022). I prezzi all'import hanno inoltre un nuovo calo congiunturale - il nono consecutivo - e un ulteriore ampliamento della flessione tendenziale, cui hanno contribuito quasi totalmente i ribassi dei prodotti energetici e dei beni intermedi in entrambe le aree, euro e non euro.

Economia Europa

Laureati e senza lavoro: Italia ferma In Europa il Paese è fanalino di coda

Lo si dice spesso, e purtroppo non è una battuta: l'Italia non è un Paese per giovani. Soprattutto se laureati. Adesso a certificarlo ci sono pure i dati relativi al 2022 pubblicati da Eurostat, l'Istituto di statistica dell'Unione europea, secondo il quale un terzo degli italiani che hanno concluso gli studi universitari negli ultimi tre anni è tuttora disoccupato. Fanalino di coda di un'Ue che, invece, viaggia a un'altra velocità, con l'82 per cento dei neolaureati di età compresa tra i 20 e i 34 anni che hanno già trovato un lavoro. A livello dell'Unione, il tasso di occupazione dei giovani altamente formati ha raggiunto un nuovo picco, superando il precedente massimo dell'81 per cento segnato nel 2018. Dal 2014 è aumentato di 7 punti percentuali, con un incremento costante interrotto solo nei due anni della pandemia di Covid-19. I tassi più alti tra i 27 sono stati registrati in Lussemburgo e Paesi Bassi (entrambi 93 per cento), Germania (92 per cento) e Malta (91



per cento), mentre a fare compagnia all'Italia all'altra estremità della classifica ci sono la Grecia, al 66 per cento, e la Romania, al 70 per cento. Il ritardo dell'Italia è un dato cronico e Roma sta in realtà compiendo una

disperata rincorsa per assottigliare il gap con il resto d'Europa. Il tasso d'occupazione dei giovani laureati è passato dal 45 per cento del 2014 al 65,2 per cento registrato nel 2022, con un aumento di 7,3 punti percentuali

solamente nell'ultimo anno. Ancora troppo poco però, per scongiurare la fuga dei cervelli: secondo l'ultimo rapporto Istat sulle migrazioni, l'8 per cento dei laureati italiani espatriano per trovare lavoro. C'è un altro dato preoccupante che riguarda l'istruzione terziaria in Italia: il Paese al penultimo posto in Ue – davanti solo alla Romania – per numero di giovani dai 25 ai 34 anni in possesso di un titolo di studio terziario (diploma tecnico superiore, diploma accademico, laurea o dottorato di ricerca). Nel 2021 i giovani italiani che avevano conseguito studi terziari erano il 26,8 per cento, nettamente meno della media europea del 41,6 per cento. Una quota, quella italiana, che è rimasta pressoché invariata negli ultimi anni, e che è ben lontana dall'obiettivo europeo di raggiungere il 45 per cento entro il 2030, come definito nella risoluzione del Consiglio sul "Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione".

Business nell'Ue, freno di Bruxelles Regole più severe nel mercato unico

Fare affari nell'Unione europea, ma con nuove regole, più obblighi, più controlli. Bruxelles ha deciso di dire "basta" alla libertà di business incontrastata nel mercato unico, restringendo le maglie per gli investimenti stranieri. Una mossa che intende permettere di "rimanere aperti al commercio e agli investimenti, garantendo nel contempo condizioni di parità per tutte le imprese che operano nel mercato unico". Una formula che va letta soprattutto in senso anti-cinese, anche se di Cina, nelle nuove disposizioni, non si parla. Ma la presenza del Paese asiatico, con le sue imprese controllate o sostenute dal governo, è un problema di lungo corso, come messo in evidenza dalla questione del controllo dei porti. Già nel 2016 si era posto il problema, su cui l'Ue si è attivata, in verità, tardi. Per contrastare l'avanzata straniera nel mercato unico, prima su tutte quella cinese, solo dall'11 ottobre 2020 l'Unione europea si è dotata di un meccanismo per analizzare gli investimenti stranieri diretti. L'esecutivo von der Leyen ha voluto correre ancora più ai ripari attraverso un regolamento, presentano nel 2021 ed entrato in vigore a gennaio di quest'anno. Quello che ora Bruxelles fa è definire in che modo questo nuovo regime potrà funzionare. Nello specifico, le società estere sono obbligate a notificare le operazioni di concentrazione o fusione quando all'interno dell'Ue questo generi un fatturato nell'Ue di almeno 500 milioni di euro, e



quando alle parti oggetto dell'operazione sono stati concessi contributi finanziari esteri complessivi di almeno 50 milioni di euro negli ultimi tre anni. L'obbligo scatta anche in presenza di contributi finanziari esteri nelle procedure di appalto pubblico, se il valore stimato del contratto è di almeno 250 milioni di euro e l'offerta prevede un contributo finanziario estero aggregato combinato di almeno 4 milioni di euro per Paese terzo negli ultimi tre anni. A partire dal prossimo 12 ottobre le imprese dovranno notificare le concentrazioni e la partecipazione a procedure di appalto pubblico che comportano contributi finanziari esteri e il rispetto delle relative soglie di notifica.

Sui semiconduttori. l'Unione investirà oltre 100 mld di euro

L'Unione europea investirà entro il 2030 oltre 100 miliardi di euro per portare la produzione di chip elettronici e semiconduttori al 20 per cento della capacità mondiale. Lo ha affermato il commissario europeo per il Mercato unico, Thierry Breton, in un'intervista all'emittente radiofonica francese "Rtl", aggiungendo che l'Ue potrebbe raggiungere questo obiettivo anche prima dell'anno previsto come obiettivo. "Avevamo questa capacità 30 anni fa, ma l'abbiamo gradualmente persa a favore dell'Asia e ora raggiungiamo solo il 9 per cento della produzione globale", ha sottolineato il commissario Ue. "Ci sono attualmente più di 68 progetti in 19 Paesi che ci permetteranno di recuperare in tempi piuttosto rapidi la nostra competitività e anche la nostra autonomia strategica", ha spiegato il commissario. Breton ha anche ricordato che finora sono stati stanziati circa 43 miliardi di euro in sovvenzioni grazie al cosiddetto "Chips Act", che punta proprio a implementare la produzione nel campo delle nuove tecnologie.

Sgravi per il gas. Berlino spenderà meno del previsto

Il freno al prezzo del gas in Germania costerà al Paese molto meno del previsto. Lo scorso inverno il governo tedesco aveva stanziato 40,3 miliardi di euro all'interno del Fondo di stabilizzazione economica. Secondo l'ultima stima dell'Istituto Ifo, in realtà l'operazione costerà solo 13,1 miliardi, un terzo della somma iniziale. "Il motivo è che da allora i prezzi del gas sono diminuiti drasticamente. Dei 13,1 miliardi di euro, poco meno di 12,4 miliardi andranno alle famiglie e alle piccole e medie imprese e poco meno di 700 milioni all'industria. Le centrali elettriche a gas e le unità residenziali più grandi non riceveranno alcuno sgravio", ha affermato Max Lay, esperto dell'Ifo. "Nel 2024, ci aspettiamo che il costo sia pari a zero – ha aggiunto Lay –, perché molti nuovi contratti di gas sottoscritti da consumatori ordinari sono già al di sotto del limite di prezzo di 0,12 euro per chilowattora. Da qualche mese, i clienti industriali non devono pagare più dello 0,07 per kilowattora fissato dal freno ai prezzi".

Tapestry-Capri, la rivoluzione del lusso

Negli Usa nasce un gruppo da 12 mld

Tapestry, il gigante del lusso statunitense, ha raggiunto l'accordo definitivo per l'acquisto, per un importo pari a 8,5 miliardi di dollari, di Capri Holdings, società madre di vari brand come Michael Kors, Versace e Jimmy Choo. In seguito alla notizia, che era stata anticipata dal "Wall Street Journal", il titolo Capri Holdings ha macinato risultati positivi negli ultimi giorni a Wall Street segnando un rialzo fino al 30 per cento. Il gruppo statunitense sta in questa fase cercando di rafforzare la propria presenza nel settore del lusso dopo la strepitosa crescita del rivale europeo Lvmh. Allo stato attuale, le società Usa sono rimaste indietro rispetto ai loro competitor del Vecchio Continente, come appunto Lvmh, proprietario ormai di 75 brand tra cui Tiffany, Louis Vuitton e Dior, e il rivale francese Kering, proprietario di Gucci. L'acquisto porta perciò sotto lo stesso tetto i marchi di



Tapestry, tra i più noti Coach, Kate Spade e Stuart Weitzman, insieme a Jimmy Choo e Versace, che sono di proprietà di Capri Holding. Alla vigilia dell'operazione, Capri aveva un valore di mercato stimato pari a 4 miliardi di dollari, mentre Tapestry si aggirava intorno ai 10 miliardi di dollari. Sul ver-

sante europeo, comunque, anche Lvmh e Kering hanno recentemente chiuso accordi per espandere la propria presenza nel panorama del lusso globale. Il mese scorso Kering ha annunciato di aver acquistato il 30 per cento di Valentino per la somma di 1,7 miliardi di euro; poi ha tentato di acquisire Tom Ford, ma la so-

cietà francese ha perso la battaglia contro il colosso dei cosmetici Estée Lauder, che ha pagato più di 2 miliardi di dollari per il marchio di alta moda. Lvmh, invece, nel 2021 ha concluso un'intesa record per l'acquisto del produttore di gioielli Usa Tiffany, rafforzando il proprio portfolio di marchi di fascia alta. Dal 2014 ad oggi, il valore di mercato di Capri Holdings era calato in maniera drammatica. Da un picco di 20 miliardi di dollari la società è infatti scesa all'attuale valore di 4 miliardi e ha dovuto affrontare varie sfide legate all'eccessiva esposizione del suo marchio di punta Michael Kors e varie acquisizioni che hanno prodotto risultati contrastanti. La nuova entità che nascerà dalla combinazione dei due gruppi ha ricavi per oltre 12 miliardi di dollari con una presenza in più di 75 Paesi e ha realizzato quasi 2 miliardi di dollari di utile operativo adjusted nell'esercizio 2022.

In Cina il 45% dei giovani non ha lavoro

“Il Paese è bloccato, nessuno assume”

Non c'è solo la deflazione a preoccupare gli analisti in relazione ai destini economici della Cina. Nel Paese del Dragone, infatti, la disoccupazione giovanile è arrivata ai massimi storici, al 21,3 per cento. Questo, almeno, stando ai dati ufficiali. Ma la situazione reale sarebbe ancora peggiore: includendo anche dei giovani che vivono presso i genitori e svolgono lavori saltuari, la percentuale salirebbe al 45 per cento. A essere senza lavoro sono soprattutto under 25 che si accontentano di essere i "tuttofare" in famiglia. Sono diplomati o laureati ma restano mantenuti. Alcuni hanno avuto difficoltà a collocarsi: in proposito, uno studente di una delle migliori università ha dichiarato all'emittente televisiva Cnbc che i suoi compagni di classe inviano almeno 100 curriculum, se non di più. Altri giovani invece hanno lasciato il lavoro, oppressi da carichi eccessivi imposti da obiettivi di produttività sovradimensionati. Li chiamano Xiaohongshu, ossia "figli full time", o con il disprezzativo ken lao zu, ossia "coloro che rosicchiano i vecchi", proprio per la loro dipendenza dalla famiglia di origine.



Una scelta elogiata tuttavia da alcuni media di Stato, che giustificano l'atteggiamento come "amore filiale", prescritto anche da Confucio. Ci sono alcuni genitori che addirittura pagano una sorta di "stipendio" ai figli per il loro supporto, nell'ordine di 8mila yuan (circa 1.000 euro), pari alla retribuzione media cinese. La disoccupazione giovanile è anche il riflesso di una crescita cinese in rallentamento. "La ragione principale è l'insufficiente domanda da parte delle imprese", ha dichiarato Zhang Chenggang, direttore di un centro di ricerca sulle nuove forme di occupazione presso la Capital

University of Economics and Business di Pechino. Le esportazioni cinesi sono scese. Il settore immobiliare non è ripartito. L'indice di assunzione della Cheung Kong Graduate School of Business di Pechino è diminuito a 54,2 a giugno, rispetto al 64,6 di aprile e, in generale, i piani di assunzioni delle imprese sono ai minimi dal febbraio 2020. La bassa domanda è anche figlia dell'incertezza sulle prospettive economiche dell'economia del Dragone, ha detto Chenggang, secondo cui "le imprese non sono sicure del futuro in questo momento e sono quindi riluttanti ad assumere giovani lavoratori".

Inflazione di luglio

Negli Stati Uniti nuova fiammata

L'inflazione negli Stati Uniti è tornata a rialzare la testa a luglio, attestandosi al 3,2 per cento su base annuale. Lo indicano i dati pubblicati dal dipartimento del Lavoro, in linea con le aspettative degli economisti. A giugno l'indice dei prezzi al consumo si era fermato al 3 per cento. Il mese di luglio è stato quindi il primo, da oltre un anno a questa parte, in cui l'inflazione negli Stati Uniti è tornata ad accelerare. Secondo il "New York Times", tuttavia, il dato non dovrebbe allarmare la Federal Reserve, che nei mesi scorsi ha alzato i tassi d'interesse su livelli record per riportare l'inflazione intorno all'obiettivo del 2 per cento. Esso, infatti, risente del forte rallentamento dei prezzi cui si era assistito tra il giugno e il luglio del 2022. L'inflazione di fondo, che esclude i più volatili prezzi dei prodotti alimentari e dei carburanti, ha continuato inoltre a rallentare passando dal 4,8 per cento di giugno al 4,7 per cento di luglio. Considerazioni che, forse, potrebbero scongiurare un nuovo rialzo dei tassi da parte della Fed. La Borsa di Wall Street, invece, non ha subito particolari contraccolpi.

Pechino protesta con Washington: "Atti di bullismo"

La Cina ha presentato "solenni rimozioni" agli Stati Uniti dopo le nuove misure decise da Washington per limitare gli investimenti nella tecnologia cinese, verso cui ha espresso "forte insoddisfazione e ferma opposizione", assicurando che il Dragone "presterà molta attenzione agli sviluppi rilevanti e salvaguarderà risolutamente i propri diritti e interessi". In una nota del ministero degli Esteri, un anonimo portavoce ha detto che, "con il pretesto della sicurezza nazionale", gli Usa puntano a "privare la Cina del suo diritto allo sviluppo e a salvaguardare propria egemonia e propri interessi. Questa è pura coercizione economica e bullismo tecnologico". La nuova politica americana sulla limitazione degli investimenti nel settore hi-tech cinese "interrompe gravemente la sicurezza delle catene industriali e di approvvigionamento globali", ha commentato Pechino diretta dopo la stretta decisa dal presidente Joe Biden.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

PUBBLICITA'
P
PROGRESSO
Finanziato per la
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Primo piano

Casa sicura durante le ferie? È possibile E il buonsenso può aiutare la tecnologia

Partire per le vacanze è sempre un momento delicato. In certe famiglie, soprattutto per mogli e mamme, anche particolarmente stressante vista la gran mole di cose da fare e dettagli da organizzare. Tra valigie da preparare, frigoriferi da svuotare, commissioni, controllo dell'auto (compito, questo, più tradizionalmente maschile), il conto alla rovescia prima del fatidico arrivarci alla casa e alla routine quotidiana si trasforma quasi per tutti in un ulteriore fattore di stress. Tra le preoccupazioni tipiche delle ferie ce n'è una che tocca, in pratica, ogni famiglia: con l'approssimarsi di Ferragosto, periodo dell'anno in cui ancora oggi si concentra il più alto numero di vacanzieri in giro per la Penisola e non solo e quindi le città si svuotano, fondamentale è lasciare la propria abitazione in sicurezza. Il tema è delicato perché i ladri hanno sviluppato tecniche raffinate per riuscire a superare telecamere, allarmi, grate di sicurezza e tutti gli altri strumenti installati in funzione di deterrenza. Ecco perché spesso, più che l'utilizzo di tecnologie complesse (che certo aiutano allo scopo anche se, secondo Confesercenti, almeno una casa su tre è tuttora



sprovvista di mezzi di protezione) è utile mettere in atto alcuni accorgimenti piuttosto semplici, dettati dal buonsenso ma capaci di aiutare a conseguire il risultato sperato. Di seguito, a questo proposito, sono indicati sette consigli stilati dagli esperti per lasciare l'alloggio ordinato senza affanni ma anche per prevenire imprevisti, furti e incursioni di malintenzionati. Stress. Paradossalmente, i preparativi per le vacanze sono, come detto, uno dei momenti più stressanti dell'anno. Attenti, quindi, a non partire subito con i piedi sbagliati, anche se involonta-

riamente: cercate quindi di organizzarvi al meglio e per tempo, senza fare tutte le cose all'ultimo, anche al fine di evitare che, pressati dalle cose da fare, vi sfuggano aspetti relativi proprio alla sicurezza di casa.

Wi-Fi. È consigliato lasciarlo acceso poiché comporta consumi elettrici ed economici minimi, oltre a essere necessario in caso di casa "smart" e collegata, magari, col sistema di allarme interno attraverso il telefonino. Dettagli. Pulire casa prima di partire è un'ottima cosa, così come sistemare tutto ciò che potrebbe

andare a male durante la nostra assenza o creare problemi. Ricordatevi anche delle piante e della loro cura. Elettrodomestici. Prevedere qualsiasi tipo di imprevisto domestico mentre si è in vacanza è impossibile, ma grazie a un'attenzione in più ad alcuni elementi chiave della propria abitazione e al supporto della tecnologia, si può agire per predisporre ogni cosa al meglio. L'ideale sarebbe staccare la spina della maggior parte di grandi e piccoli elettrodomestici per un risparmio energetico più attento all'ambiente. Attenzione

anche a tutti i dispositivi che, invece, rimangono, o devono rimanere, collegati.

No alla casa disabitata. Sarebbe meglio non far capire che la casa è vuota, soprattutto per chi si prepara a stare via per un periodo di tempo medio-lungo. Tenete il giardino potato e curato, la cassetta della lettera svuotata con regolarità e lasciate a una persona di fiducia le chiavi, perché possa accendere le luci ogni tot di tempo. Magari chiedete ad amici, parenti o vicini di casa di darvi una mano. Social network. Pochi ci pensano ma condividere online informazioni relative alla propria vacanza può essere potenzialmente pericoloso. Tutti guardano tutto ed i social costituiscono un modo veloce e sicuro per i malintenzionati per sapere se ci siete, ad esempio guardando le vostre storie Instagram. Un consiglio è quello di non postare contenuti geolocalizzati in tempo reale. Memo per il rientro. Prima di partire, valutate di appuntarvi gli appuntamenti più importanti da svolgere al rientro in punti strategici della casa, come sul frigorifero o sugli armadi delle camere da letto. In questo modo avrete tutto subito sotto occhio, a prova di smemorati!

Prenotazioni via web Con il "last minute" si fanno affari d'oro

Il popolo di chi proprio non vuole rinunciare alle vacanze si divide in due grandi categorie. Ci sono quelli che prenotano con un anno di anticipo, convinti di aver fatto l'affare della vita, e quelli che rimandano, pensano, scartano. Addirittura decidono poche ore prima della partenza. In una parola i procrastinatori. Ed ecco la notizia: questi ultimi, guardati spesso con sufficienza dai previdenti che si sono portati avanti, si ritrovano, in questi giorni che precedono il lungo Ponte, a fare affari d'oro. O, perlomeno, a risparmiare circa il 30 per cento rispetto al prezzo pieno. E questo proprio a causa della loro perenne indecisione. Certo, l'opzione si pone in contrasto con abitudini radicate e diffuse perché in pratica da sempre "arrivare prima" ha comportato vantaggi anche consistenti nei prezzi e nelle tariffe. Ma il mondo cambia e adesso sono gli algoritmi ad avere lo scettro del comando. Così il



"Wall Street Journal" ha raccontato come, nel secondo trimestre del 2023, un terzo di tutti i viaggiatori intervistati dalla società di ricerche di mercato Om-

nitrak abbia deciso dove andare in vacanza entro due settimane dalla partenza (rispetto al 28 per cento nel 2022). Mentre più della metà lo ha fatto entro un

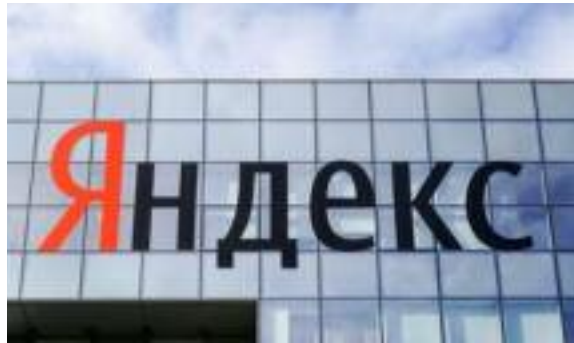
mese dalla fatidica data. "Questi sono viaggiatori 'carpe diem' che colgono l'opportunità di viaggiare last minute risparmiando", ha spiegato il presidente di Omnitrak, Chris Kam. I suggerimenti per risparmiare nonostante le proprie indecisioni? Monitorare i social media degli hotel o i siti internet per verificare se, a ridosso della data prescelta, la struttura, pur di raggiungere il tutto esaurito, decide di "svendere" le stanze rimaste disponibili. Secondo Jack Ezon, esperto in di viaggi di lusso a New York, il momento migliore per prenotare l'alta stagione è sei mesi prima (come suggerito dai previdenti) o molto vicino, cioè a dire entro una data che oscilla tra i sette e i 30 giorni. Stesso discorso per gli aerei: la tariffa aerea media di un biglietto prenotato a giugno - secondo il "Wall Street Journal" - è stata dell'8,1 per cento inferiore rispetto al mese precedente.

la guerra di Putin

Yandex, la Google russa verso la nazionalizzazione

di Giuliano Longo

Il Cremlino sta probabilmente tentando di nazionalizzare il gigante russo di Internet Yandex per rafforzare il suo controllo sullo spazio informativo russo a ridosso delle elezioni presidenziali del 2024. Yandex è una società ICT russa che fornisce vari servizi internet tra cui: servizi di informazione, e-commerce, trasporti, mappe, e navigazione web. Possiede un motore di ricerca che è il secondo più diffuso in Russia, lanciato nel 1997 e classificato come l'ottavo nel mondo. Negli ultimi tempi Yandex avrebbe cercato di trovare un equilibrio tra il Cremlino e i suoi investitori esteri, ma ora sembra che il Cremlino la stia costringendo a vendere o prendere le distanze dalle filiali internazionali. Fra queste il servizio di rideshare Yango Israel, una sorta di UBER molto più permissivo. Yandex si trova così stretta fra l'obbligo di rispettare le rigide leggi russe sulla divulgazione dei dati e di far fronte alla richiesta dei servizi di sicurezza (FSB) di fornire tutti i dati degli utenti non solo russi. In precedenza il Governo aveva multato Yandex per non aver rispettato questa legge nonostante la società avesse spiegato di non essere in grado di fornire i dati richiesti. Anche il CEO della Compagnia, Artem Savinovsky, era stato sanzionato per il mancato rispetto delle leggi russe sulla censura. D'altra parte, essendo Yandex una multinazionale, è impegnata ad ottemperare alle leggi di ogni singolo Paese dove opera e quindi anche alle singole richieste che vengono avanzate. Non a caso a Mosca si sospettava che il consulente per lo sviluppo aziendale di Yandex, Alexey Kudrin, abbia tentato invano di trasformarla in una società privata nazionale controllata dal banchiere personale di Putin, Yuri Kovalchuk. Il fondatore ed ex CEO di Yandex, Arkady Volozh trasferitosi in Israele, il 10 agosto ha criticato duramente



l'invasione in Ucraina affermando "L'invasione russa dell'Ucraina è barbara e io sono categoricamente contrario. Sono inorridito per il destino delle persone in Ucraina - molti dei quali miei amici personali e parenti - le cui case vengono bombardate ogni giorno". Per molti questa dichiarazione è il segnale che Volozh è ormai convinto che il Cremlino perseguirà il suo sforzo di nazionalizzazione la società e quindi ha alzato bandiera bianca, ma ha voluto dare l'ultimo schiaffo a Putin. La Reuters riferisce invece del rischio di una "fuga di cervelli" nell'azienda se il Cremlino nazionalizza se Yandex, poiché molti suoi dipendenti hanno lasciato la Russia in seguito all'in-

vasione su vasta scala dell'Ucraina. Il Cremlino è probabilmente consapevole di questa preoccupazione e quindi tenta una sorta di derapage affidando l'eventuale acquisto della società ad investitori russi amici, piuttosto che agli enti governativi. Le proposte di acquisto non mancherebbero. All'inizio del 2019, Yandex era in cima alla lista delle società Internet russe con il maggior valore sul mercato pubblicata dalla prestigiosa rivista Forbes. Quotata al NASDAQ di Wall Street, al 30 giugno 2021 deteneva disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 2,88 miliardi di dollari, anche se, dalla data dell'invasione, ha visto il valore del suo titolo subire un calo significativo.

Biden chiede al Congresso altri 24 miliardi di dollari per l'Ucraina

Valutazioni sulla Nato

Il presidente americano Joe Biden ha chiesto al Congresso oltre 24 miliardi di dollari in assistenza per l'Ucraina, fra cui 13 per aiuti militari e 7,5 per il sostegno economico e umanitario. La richiesta, che verrà resa nota in giornata, scrive la Cnn, rischia di creare uno scontro con una parte dei repubblicani, fa cui vi sono critici dell'aiuto a Kiev. In totale il pacchetto finanziario richiesto da Biden è di 40 miliardi,

con 12 miliardi di aiuti per i disastri naturali, 3,3 miliardi per infrastrutture in paesi danneggiati dall'invasione russa e 4 miliardi per la sicurezza dei confini. Poi il Presidente Usa si è espresso anche sullo stato dell'Alleanza Atlantica: "La Nato era in crisi e io sapevo che Putin avrebbe invaso l'Ucraina perché era assolutamente fiducioso di poter smantellare l'Alleanza. Oggi la Nato è più forte che mai".

Ucraina, lo strappo di Kuleba: "Non siamo più disposti a negoziare con Putin"

No ad un negoziato diretto con Vladimir Putin. A dirlo, al Corriere della Sera, è il Ministro degli Esteri dell'Ucraina, Dmytro Kuleba. "Non siamo più disposti a negoziare direttamente con Putin. I crimini commessi dall'inizio dell'aggressione del nostro Paese sono troppo gravi perché si possa sedere allo stesso tavolo. Assolutamente, non ci fidiamo di lui. Però una mediazione da parte di terzi è possibile", dice Kuleba. Per il Ministro, è "fondamentale" che una delegazione cinese abbia preso parte al vertice di Gedda, tenutosi la scorsa settimana. Si tratta, prosegue Kuleba, di "un messaggio politico positivo: presente a un incontro multilaterale in cui si discuteva il piano di pace ucraino. Anche se adesso non ci attendiamo svolte drammatiche. E comprendiamo anche la relazione speciale che intercorre tra Mosca e Pechino. Ciò richiede una diplomazia molto delicata per garantire che la Cina resti dalla parte della pace e dell'integrità territoriale ucraina". La



controffensiva, aggiunge il Ministro, "progredisce lentamente, ma continuamente", e gli ostacoli più duri sono le "forti posizioni difensive erette dai russi nell'ultimo anno". "Non è facile per i nostri soldati avanzare. Ma ce la faremo", continua Kuleba, per poi ricordare la battaglia di Montecassino, nel corso del Secondo conflitto mondiale: "All'inizio gli alleati furono bloccati dalle formidabili posizioni tedesche, occorsero quattro mesi per batterle, poi arrivarono a liberare Roma. Siamo in una situazione simile, ci sono le trincee estive e quelle invernali: sono certo che vinceremo".

Russi senza rispetto e regole, a Zaporizhzhia colpito un hotel usato da funzionari Onu

"Sono sconcertata dalla notizia che un hotel spesso utilizzato dal personale delle Nazioni Unite e dai nostri colleghi delle ong che sostengono le persone colpite dalla guerra sia stato colpito da un attacco russo a Zaporizhzhia", ha dichiarato Brown nella email. "Ho soggiornato in questo albergo ogni volta che ho visitato Zaporizhzhia", ha aggiunto. "Il numero di attacchi indiscriminati che hanno danneggiato infrastrutture ci-

vili e ucciso e ferito civili ha raggiunto un livello incredibile", ha sottolineato la funzionaria, citata questa volta dal Kyiv Independent: "E' una violazione del diritto umanitario internazionale". Brown ha inoltre chiesto alla Russia di "cessare immediatamente gli attacchi indiscriminati contro l'Ucraina". L'Onu ha usato l'hotel come base per l'evacuazione dei civili dall'acciaieria Azovstal di Mariupol nel maggio del 2022.

Il dramma delle Hawaai, migliaia in fuga e sono decine le vittime degli incendi



L'Autorità federale per l'aviazione ha chiuso lo spazio in tre regioni dell'Isola di Maui, nell'arcipelago statunitense delle Hawaai a causa degli incendi che continuano ad essere alimentati dall'uragano Dora. Le restrizioni riguardano in particolare la città di Lahaina, nel nord-ovest, Kihei sul costa occidentale e Kula nell'entroterra. Le autorità intendono in questo modo facilitare le operazioni di salvataggio. Il bilancio delle vittime è solo provvisorio: è di almeno 53 vittime, anche se potrebbe essere molto più grave, visto che molte abitazioni distrutte dagli incendi non sono state ancora raggiunte dai soccorritori. Una ristoratrice di Lahaina all'emittente Cnn ha detto che la storica cittadina e

meta turistica "è devastata. Sembra che sia caduta una bomba". Centinaia le abitazioni private e le attività commerciali andate in fumo. Le autorità confermano che almeno 11mila persone hanno lasciato l'isola "e contiamo di portarne via altre 1500 entro le prossime ore", come ha detto il capo del Dipartimento dei Trasporti dello Stato delle Hawaii, Ed Sniffen. Mentre si continuano a portare le persone al sicuro nei centri d'accoglienza, il capitano della Guardia Costiera Aja Kirksey ha fatto sapere di aver ordinato alle sue squadre di continuare a monitorare l'oceano, dopo che oltre 50 persone sono state recuperate dopo essersi gettate in acqua per scappare al fumo dei roghi. Ad oggi, ha detto, non

sono arrivate nuove richieste di soccorso. La Casa Bianca ha confermato di essere "in contatto con le autorità delle Hawaii" ma non ha aggiunto altri commenti. Biden: "Noi inviamo le nostre preghiere, ma non solo le preghiere. Inviamo tutti gli aiuti che abbiamo disponibili". Biden che ha anche dichiarato di aver avuto una "lunga conversazione" con il governatore delle Hawaii per "garantire che riceva tutti gli aiuti di cui ha bisogno". Biden ha poi girato le richieste alla Fema, l'agenzia federale che si occupa dei disastri ed ha dichiarato lo stato di calamità naturale per le Hawaii. Gli aiuti saranno utilizzati in particolare per finanziare i soccorsi di emergenza e gli sforzi di ricostruzione sull'isola.

Niger, Tinubu: "Fondamentale dare la priorità alla diplomazia per ripristinare governo costituzionale"

È necessario che la diplomazia abbia priorità per mettere fine alla difficile situazione in corso in Niger.

Così il Presidente della Nigeria e della Cedeao (Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale), Bola Tinubu, inaugurando la riunione straordinaria della Comunità, in seguito al colpo di Stato che il 26 luglio ha portato alla destituzione del Presidente del Niger, Mohamed Bazoum.

"È fondamentale dare la priorità alla diplomazia per favorire il ripristino di un governo costituzionale in Niger", dice Tinubu, evidenziando che è necessario che i negoziati con i golpisti guidati da Tiani siano la "base del nostro approccio".



Ecuador, Solorzano (Comunità in Italia): "Attentato shock, ora più che mai bisogna votare"

L'attentato in cui ha perso la vita a Quito, in Ecuador, il candidato alle presidenziali del 20 agosto Fernando Villavicencio "è un messaggio agli elettori, perché lui portava la bandiera dell'onestà e della lotta alla corruzione. Ora, i cittadini alla trasparenza sceglieranno i politici che prometteranno di riportare la sicurezza nel Paese. Ora più che mai è importante andare a votare". Ne è convinta Fernanda Solorzano, avvocatessa ed esponente della comunità degli ecuadoriani di Roma, che conta migliaia di individui sui 66.500 totali in Italia stimati dall'Istat. L'agenzia Dire la contatta mentre "stavamo organizzando i festeggiamenti per la giornata dell'Indipendenza che in Ecuador ricorre oggi, 10 agosto. Siamo rimasti scioccati e ovviamente abbiamo annullato tutto".

UN PAESE PREDA DI VIOLENZE: 4.500 OMICIDI NEL 2022 L'avvocata, da quindici anni in Italia, inizia osservando: "Sui giornali non si parla mai di Ecuador, è difficile quindi far capire quanto il mio Paese sia scivolato nell'abisso della criminalità, sia di gruppi piccoli che grandi". Sparatorie in pieno giorno come quella in cui ha perso la vita il politico e giornalista non sono fatti isolati: non solo i cittadini sono continuamente preda di furti e sequestri in ogni area del piccolo Paese sudamericano, ma "per i criminali è diventato normale pensare a ucciderti prima di rapinarti", avverte l'avvocata. Ad alimentare le violenze potrebbero aver contribuito i cartelli della droga messicana, che secondo gli analisti stanno estendendo le loro attività anche in Ecuador, terra di transito tra la cocaina prodotta in Colombia e i canali di spaccio negli Stati Uniti e Europa. A dicembre un report della polizia ha rivelato che il 2022 è stato un anno record per gli omicidi: 25,5 morti ogni 100mila abitanti, pari a 4.539 vittime, su una popolazione che non raggiunge i 18 milioni. Per comprendere la di-

menzione del fenomeno, basta guardare ai dati europei: sempre nel 2022 il tasso è stato dello 0,6 in Italia, 0,9 in Germania e 1,2 nel Regno Unito su 100mila abitanti. "La gente in Ecuador vive nella paura: continua Solorzano - le aggressioni possono avvenire ovunque: in casa, nei centri commerciali o per strada, anche quando in macchina sei costretto a fermarti al semaforo". L'attentato ai danni del candidato centrista del Movimiento Construye Ecuador sarebbe stato rivendicato in queste ore da una gang, Los Lobos, che avrebbero poi minacciato il candidato di destra Jan Topic, ma le autorità giudiziarie non si sono ancora espresse sulla sua attendibilità.

ORA I CANDIDATI PROMETTONO SICUREZZA Secondo Solorzano però, l'omicidio non sarebbe servito a interrompere la sua corsa al ballottaggio: "Villavicencio non ci sarebbe mai arrivato", continua Solorzano, "perché i sondaggi lo davano al terzo o quarto posto. Credo che i mandanti però, con la sua morte, intendano disorientare gli elettori di Villavicencio, che lo avevano scelto per la sua strenua lotta alla corruzione". Villavicencio, una volta uscito dalla competizione alle urne, avrebbe infatti potuto suggerire per quale candidato votare al secondo turno, sostenendo quello che avrebbe rispecchiato di più i suoi valori: "Ora invece, gli elettori - i suoi come gli altri - preferiranno qualcuno che prometterà maggiore sicurezza" dice l'avvocata. Come ha fatto subito il candidato indipendente di centrodestra Otto Sonnenholzner, dato in testa ai sondaggi, che dopo l'attentato ha detto: "il Paese è sfuggito di mano al governo". L'altra favorita, l'esponente di sinistra Luisa González, che corre col partito dell'ex presidente Correa, ha promesso che "questo crimine non rimarrà impunito. La criminalità organizzata è andata oltre, ma su di essa ricadrà il peso della legge".

Dire

Cronache italiane

Ferragosto 2023, gli italiani spenderanno 7 miliardi

Focus Confcommercio-Swg

Con il passare degli anni e con il cambiamento delle abitudini, gli italiani hanno "spalmato" le loro vacanze durante tutto il periodo estivo. Nonostante questo però, la settimana di Ferragosto rimane un periodo chiave per le ferie e 14 milioni di italiani spenderanno circa 7 miliardi di euro. Questi i dati principali che emergono dal focus su Ferragosto dell'Osservatorio del Turismo di Confcommercio in collaborazione con Swg. 8 su 10 vacanzieri

resteranno in Italia, nel 36% dei casi vicino a casa o comunque all'interno della regione di residenza. In ogni caso, ferragosto vuole dire mare, per quasi il 50% dei nostri connazionali, o montagna, scelta da poco più del 20%. Un dato confermato anche dalle regioni più gettonate in Italia, con Liguria, Trentino Alto Adige, Calabria, Campania, Puglia ed Emilia Romagna ai primi posti, cui seguono Sardegna e Sicilia. Città d'arte e piccoli

borghi realizzano insieme il 10% delle preferenze e bisogna sommare mete in campagna, lago e in luoghi immersi nella natura per aggiungere un ulteriore 17%. A parte una quota del 34% di intervistati che passeranno la ricorrenza in seconde case di proprietà o in affitto, o presso amici e parenti, per quelli che restano la soluzione ricettiva più amata è l'albergo, seguita dai b&b, campeggi, resort e villaggi turistici.

Vacanze: gli italiani scelgono camper e tenda per risparmiare

Sono quasi 2,3 milioni i turisti italiani che hanno deciso quest'estate di trascorrere la vacanza in tenda, roulotte o camper, per conciliare le esigenze di indipendenza e di flessibilità con quelle del risparmio. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti/Ixè. Una tendenza – sottolinea la Coldiretti – spinta anche dal caro prezzi con la possibilità di risparmio nell'alloggio e con la cucina fai da te ma anche negli svaghi con l'opportunità di godere gratuitamente dello spettacolo della natura. Se i più giovani – sottolinea la Coldiretti – preferiscono la tenda, le persone di età più matura e con maggiori disponibilità finanziarie privilegiano la roulotte e soprattutto il camper sul quale viaggiano poco meno della metà dei turisti open air. L'offerta turistica Made in Italy ha colto - sostiene la Coldiretti - questa opportunità e lungo tutta la penisola sono disponibili servizi, aree di sosta e quasi tremila campeggi al mare, nelle città d'arte, in montagna ed anche in campagna. Si stima che in Italia – sottolinea la Coldiretti – siano presenti circa 12mila piazzole di sosta negli agriturismi italiani che sono particolarmente apprezzate dagli amanti della vacanza all'aria aperta come i camperisti. Molte aziende



agrituristiche di Terranostra e Campagna Amica infatti – conclude la Coldiretti – si sono attrezzate con l'offerta di colazione al sacco o con la semplice messa a disposizione di spazi per picnic,

tende, roulotte e camper per rispettare le esigenze di indipendenza di chi ama prepararsi da mangiare in piena autonomia ricorrendo eventualmente solo all'acquisto dei prodotti aziendali.

Nuoro, Posada e Macomer, Sindacato ES Polizia: "Sicurezza di cittadini e turisti a rischio"

"Ormai il presidio del territorio di Macomer da parte della Polizia di Stato è divenuto intermittente, le nostre auto appaiono saltuariamente perché tutte le energie sono concentrate sui servizi che ruotano intorno al CPR, per affrontare i quali il Ministero dell'interno ha però inviato, negli ultimi anni, decine di uomini che avrebbero dovuto essere oggetto di una specifica formazione e lavorare in maniera stabile per quel Commissariato, ma a Nuoro sono state fatte scelte sbagliate e pericolose". Così Vincenzo Chianese, Segretario generale di ES Polizia, che prosegue: "Se gli agenti e gli ispettori inviati in incremento da quando è stato aperto il Centro facessero servizio stabilmente a Macomer non solo i cittadini della zona avrebbero visto stabilmente in giro le volanti e la finanza pubblica avrebbe risparmiato, ma i giovani colleghi avrebbero potuto essere formati adeguatamente per gli specifici e delicati servizi di vigilanza e per gli accompagnamenti degli stranieri trattati". "A questo andavano aggiunte disposizioni adeguate, chiare e trasparenti per i servizi di vigilanza e per i rapporti tra Questura, Prefettura ed Ente gestore del Cpr in materia di sicurezza" gli fa eco il Segretario provinciale Giovanni Cabras, che aggiunge: "nonostante che le recenti fughe di ospiti del centro siano palesemente connesse con gravi errori gestionali, la dirigenza della Questura si è accanita sui ragazzi che essa stessa non ha formato come dovuto e sottoposto a turni irregolari". "La sicurezza è a rischio - chiosa Cabras - anche nella zona di Tortolì e soprattutto in quella di Posada, Siniscola e San Teodoro dove, ad emergenza roghi ancora viva sulla nostra pelle e proprio ora che stiamo entrando nel Ferragosto, il Questore ha revocato l'aggregazione dei ragazzi che nelle ultime settimane avevano imparato a conoscere il territorio per sostituirli con turni estemporanei operati da personale sempre diverso, con fatale decadimento dei livelli di sicurezza dei cittadini". "A fronte della marea di soldi buttati per aggregare ogni giorno da tutta la provincia a Macomer unità che dovevano esservi attestate stabilmente, da tempo ormai la Questura fa acrobazie per tentare di risparmiare pochi spiccioli sulla pelle dei colleghi e a danno dei livelli di sicurezza cui hanno diritto la comunità e decine di migliaia di turisti: l'aria è irrespirabile – si accalora il sindacalista – e oggi l'ho scritto al dott. Polverino in una lettera aperta in occasione di una riunione per i suicidi in Polizia". "Provvederemo ad inoltrare quella lettera al vertice del Dipartimento della pubblica sicurezza – conclude Chianese – insieme ad un primo resoconto di tutte le violazioni contrattuali consumate e in corso, nonché del clima di terrore che i poliziotti vivono a Macomer a causa delle problematiche di natura professionale in cui possono incorrere a causa sia dell'assenza di formazione specifica, sia delle gravissime carenze nell'aggiornamento e addestramento professionale".



**CENTRO STAMPA
ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Golfo Aranci (Ss), Festival Risate Sonore: 13mila persone in piazza per Elettra Lamborghini

Un successo annunciato quello di Elettra Lamborghini a Golfo Aranci per la giornata di chiusura del Festival Risate Sonore. 13.000 persone di ogni età hanno invaso Piazza Cossiga per seguire l'artista multi platino da 1.6 miliardi di stream nel mondo, 500 milioni di views su Vevo/YouTube e 7.2 milioni di follower su Instagram.

La Twerking Queen ha tenuto banco, proponendo i suoi successi e le ultime hit tratte da "Elettration", l'album che le ha consegnato lo scettro della musica reggaeton italiana dopo il successo multiplatino di brani come "Pistolero", "Caramello". Tre serate tipicamente estive, con tanto pubblico spensierato per le vie della località turistica. Ad aprire il Festival sono stati i Panpers Andrea Pisani e Luca Peracino, seguiti dalla comicità di Pino e gli Anticorpi: l'irresistibile e coinvolgente duo formato da Michele e Stefano Manca. Le tre serate del Festival Risate Sonore sono state organizzate dalla R&G



Music di Renato e Gianni Piccinu, in collaborazione con il Comune di Golfo Aranci, che per l'estate 2023 ha realizzato e finanziato un programma ricco e vario come nella migliore tradizione estiva golfo arancina.

Addio ad Antonella Lualdi, signora del cinema italiano

Il cinema italiano piange la scomparsa della sua splendida signora: Antonella Lualdi è morta questa mattina, all'età di 92 anni, in una clinica fuori Roma.

Nata in Libano, assurse alla popolarità a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, recitando con personalità del calibro di Ettore Scola, Vittorio Gassman e Franco Interlenghi, con cui ebbe un matrimonio, oltre ad un fortunato sodalizio professionale. Tra i suoi film più noti si ricorda "Cronache di poveri amanti" di Carlo Lizzani, in cui recitò in coppia con Marcello Mastroianni. "Con la scomparsa di Antonella Lualdi perdiamo una splendida interprete del grande schermo dagli Anni Cin-



quanta fino all'inizio del Terzo Millennio. Una carriera di successi, al fianco dei più grandi registi e attori della commedia italiana, fanno dell'attrice, venuta a mancare, una delle protagoniste del firmamento cinematografico italiano". Lo ha affermato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano.

Rai Cinema alla 80ma Mostra del Cinema di Venezia

Con l'annuncio del programma delle Giornate degli Autori si completa il quadro dei film, docufilm e cortometraggi - in tutto venticinque - coprodotti a vario titolo da Rai Cinema e distribuiti da "01 Distribution", che saranno presentati alla 80. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. A iniziare dal film di apertura della 80. Mostra, in concorso, nella sezione ufficiale, "Comandante" con la regia di Edoardo De Angelis.

Nel cast: Pierfrancesco Favino, Massimiliano Rossi, Johan Heldenbergh, Silvia D'Amico. Sempre in concorso, "Finalmente l'alba" film di Saverio Costanzo con Lily James, Rebecca Antonaci, Joe Keery, Rachel Sennott, Alba Rohrwacher e Willem Dafoe, nelle sale a partire da giovedì 14 dicembre; "Lubo" film di Giorgio Diritti con Franz Rogowski, Christophe Sermet, Valentina Bellè, Noémi Besedes, Cecilia Steinera, Joel Basman, Philippe Graber, Massimiliano Caprara in uscita giovedì 9 novembre; "Io Capitano", regia di Matteo Garrone con Seydou Sarr, Moustapha Fall, in sala dal prossimo 7 settembre; "Ferrari" di Michael Mann con Adam Driver, Penélope Cruz, Shailene Woodley, Patrick Dempsey e Jack O'Connell, Sarah Gadon, Gabriel Leone. Per "Fuori Concorso - Selezione ufficiale", Rai Cinema è al Lido con "The Palace" di Roman Polanski con Oliver Muccucci, Fanny Ardant, John Cleese, Bronwyn James, Joaquim De Almeida, Luca Barbareschi, Milan Peschel, Fortunato Cerlino e Mickey Rourke, nelle sale da giovedì 28 settembre; "The Penitent - A rational man", film di Luca Barbareschi con Luca Barbareschi, Catherine McCormack, Adam James e con Adrian Lester; "L'ordine del tempo" regia di Liliana Ca-



vani, con Alessandro Gassmann, Claudia Gerini, Edoardo Leo, Ksenia Rappoport, Richard Sammel, Valentina Cervi, Fabrizio Rongione, Francesca Inaudi, Angeliqa Devi, Mariana Tamayo, Alida Baldari Calabria e con la partecipazione di Angela Molina, in uscita da giovedì 31 agosto; "Amor" film documentario di Virginia Eleuteri Serpieri con Odetta Tunyla, Laura Riccioli, Chiara Nasty Govorusic, Eleonora Kadir Govorusic, Pasa Govorusic; "Welcome to Paradise", cortometraggio di Leonardo Di Costanzo con Marta Cammi, Sofiane Bahari, Giorgia Respelli, Luca Massari, Matteo Lorenzo, Vincenzo Michelini, Giovanni Rossi. Tre i titoli di Rai Cinema in Concorso nella sezione "Orizzonti": "Una sterminata domenica" di Alain Parroni con Enrico Bassetti, Zackari Delmas, Federica Valentini, Lars Rudolph, al cinema da giovedì 7 settembre; "El Paraíso" di Enrico Maria Artale con: Edoardo Pesce, Margarita Rosa De Francisco Baquero, Maria Del Rosario, Barreto Escobar e Gabriel Montesi; "Sem Coracao" di Nara Normande & Tião con Maya de Vicq,

Eduarda Samara, Maeve Jinkings, Erom Cordeiro, Ian Boechat, Kaique Brito, Alayson Emanuel, Lucas Da Silva, Elany Santos in uscita in sala il prossimo autunno. Per "Orizzonti Extra", in Concorso, "Felicità" film con la regia di Micaela Ramazzotti con Max Tortora, Anna Galiena, Matteo Olivetti, Micaela Ramazzotti e con la partecipazione di Sergio Rubini: sarà in sala da giovedì 21 settembre. Nella sezione "Orizzonti Cortometraggi - Concorso" Rai Cinema è presente con "Dive", cortometraggio di Aldo Iuliano con Veronika Lukianenko, Danyil Kamensky che sarà disponibile prossimamente sulla piattaforma online di Rai Cinema Channel. Per la sezione "Evento Speciale", verrà presentato "A voce nuda", cortometraggio di Mattia Lobosco con Ginevra Francesconi, Luigi Fedele, Andrea Delogu, Julia Magrone e Mattia Belardi, in arte "Mr Rain", anche questo disponibile prossimamente sulla piattaforma online di Rai Cinema Channel. Per "Biennale College Cinema" sarà al Lido la coproduzione "L'anno dell'uovo", film di Claudio Casale; per

"Venice Immersive" "Tales of the March" un cortometraggio VR (Virtual Reality) di Stefano Casertano con Jens Weber, Dana Marbach, André Mann, disponibile prossimamente sulla App Rai Cinema Channel VR. "Gli oceani sono i veri continenti" di Tommaso Santambrogio, sarà il film di apertura delle "Giornate degli Autori". Nel cast: Alexander Diego, Edith Ybarra Clara, Frank Ernesto Lam, Alain Alain Alfonso González, Milagros Llanes Martínez, Lola Amores, Jhon Steven Baldrice, Osvaldo Doimeadiós, Joel Casanova. In uscita nelle sale, giovedì 31 agosto. Nella sezione "Notte Veneziana" tre le co-produzioni di Rai Cinema: "Con la grazia di Dio" un film con la regia di Alessandro Roia; con Tommaso Ragno, Maya Sansa, Sergio Romano, Ahmed Hafiene, Roberta Mattei, Aldo Ottobri; "Anna", film di Marco Amenta con Rose Aste, Daniele Monachella, Marco Zucca; e "Across", docufilm di Irene Dorigotti con Marco Rezoagli, Irene Dorigotti, Grazia Merlo e la voce narrante di Fabio Bussotti. Evento speciale alla 80. Mostra del Cinema di Venezia sarà "L'avamposto" di Edoardo Morabito con Christopher Clark. Per "La settimana della critica" Short Italian Cinema - Concorso verrà presentato "Pinoquo", un cortometraggio di Federico Demattè con Cora Marcaccio, Michele Baldi, Tommaso Angioletti, Nicola Tommaso Madron, Manuel Venticinque, Morgan Gariboldi, disponibile prossimamente sulla piattaforma online Rai Cinema Channel. Infine, cortometraggio di chiusura della "Settimana della Critica" sarà "Tilipiriche" di Francesco Piras, con Giuseppe Ungari e Antonio Chessa, a breve disponibile sulla piattaforma online Rai Cinema Channel.

Roma

Roma Città Eterna, ancora da scoprire

di Sara Valerio

La storia di Roma continua a stupirci e appassionarci. Anche quest'anno gli scavi archeologici hanno permesso di aggiungere nuovi dettagli alla storia millenaria della città. Il sottosuolo ci ha restituito importanti testimonianze di una civiltà antica, lontana nei secoli ma parte integrante della metropoli di oggi. In attesa di sapere cosa ci riserveranno i prossimi mesi, ecco alcune delle scoperte del 2023.

LA DEA ROMA

Un rarissimo vetro con l'immagine della dea Roma, personificazione dell'antica città, ha lasciato a bocca aperta gli archeologi che scavavano nel cantiere per la costruzione della Metro C nei pressi della stazione di Porta Metronia, non lontano dal Colosseo. Un ritrovamento unico: un reperto in vetro in ottimo stato di conservazione con un ritratto della dea Roma, un unicum, sia per la fragilità del materiale sia per la decorazione.

L'immagine, databile intorno al IV secolo, in piena età imperiale, è riprodotta su foglia d'oro e rappresenta l'Urbs, la città, secondo l'iconografia diffusa, con l'elmo e la lancia. L'importante reperto si può ammirare esposto fino al

primo ottobre ai Musei Capitolini, per la mostra VRBS ROMA, in attesa di ritornare nella "stazione - museo" di Porta Metronia. I resti della caserma romana ritrovata nell'area, di eccezionale importanza storico-artistica, saranno infatti accessibili al pubblico non appena il cantiere sarà chiuso nel 2024 e il museo allestito.

L'ERCOLE

DI PARCO SCOTT

Lungo la via Appia Antica presso Parco Scott, in un cantiere per la revisione e bonifica del condotto fognario, sotto circa 20 metri di terra di riporto è emersa una statua marmorea a grandezza naturale che gli archeologi hanno subito identificato come un personaggio pubblico in veste di Ercole. La scultura, ritrovata vicino all'area del Sepolcro di Priscilla è databile alla seconda metà del III sec. d.C.. Raffigura un personaggio dal volto molto ben caratterizzato, forse l'Imperatore Decio Traiano, che ha voluto farsi rappresentare come un "Ercole" con gli attributi tipici del semidio: la leonté - la pelle di leone - annodata sulle spalle, la clava e la faretra con le frecce. Anche il viso barbato e il corpo dalla muscolatura ben definita fanno parte della raffigurazione più comune del personaggio mitologico. Il re-



perto è stata oggetto di un complesso ma rapidissimo restauro della durata di cento giorni, in un cantiere a porte aperte presso la Villa dei Quintili, che ha consentito di esporre l'eccezionale ritrovamento al Museo Nazionale Romano per la mostra "L'istante e l'eternità. Tra noi e gli antichi".

L'AFRODITE DI PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE

Lo scavo per la riqualificazione del Mausoleo in Piazza Augusto Imperatore ha restituito una bellissima testa femminile di marmo greco di dimensioni naturali. La statua di elegante fattura appartiene probabilmente a una divinità femminile - forse Afrodite - ed è decorata con una raffinata acconciatura raccolta sul retro con un nastro annodato sulla sommità del capo. Il ritrovamento è avvenuto nella fondazione di un

muro tardoantico e il pezzo si è conservato eccezionalmente integro: riutilizzato come materiale da costruzione giaceva con il viso rivolto verso il basso, protetto da un banco d'argilla sul quale poggiava la fondazione del muro. La testa è stata affidata ai restauratori per la pulizia e agli archeologi per una corretta identificazione e una prima proposta di datazione, che sembra possa essere ricondotta all'epoca augustea. Restiamo in attesa di ammirarla in esposizione, nei prossimi mesi.

NERONE E IL SUO TEATRO

L'ultima eccezionale scoperta in ordine di tempo riguarda il Theatrum Neronis. Nel cortile di Palazzo della Rovere, sede dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, a pochi passi dalla Basilica di San Pietro, uno scavo archeologico ha

riportato alla luce due strutture in opera laterizia di età giulio-claudia. La localizzazione topografica, la tecnica costruttiva e il sontuoso apparato decorativo - rivestimenti in marmi pregiati e stucchi ricoperti a foglia d'oro come nella Domus Aurea - rimandano a una committenza di altissimo rango, presumibilmente imperiale, avanzando l'ipotesi che si tratti proprio del mitico e mai rintracciato teatro di Nerone. Il palazzo rinascimentale che si affaccia su via della Conciliazione sorge nell'area occupata in antico dagli "Horti" di Agrippina maggiore, che si estendevano fino al fiume Tevere. Caligola, che li ereditò dalla madre, vi fece costruire un celebre circo. Nerone vi costruì il suo teatro, ricordato da Plinio come "theatrum peculiare", da Svetonio, che sostiene che l'imperatore vi mettesse in scena le sue esibizioni poetiche e canore e da Tacito, quando riferisce la diceria che nel 64 Nerone vi cantò la rovina di Troia durante l'incendio di Roma. Lo scavo ha restituito una stratigrafia articolata e interessante, che dalla tarda età repubblicana arriva fino al XV secolo. Tutti i ritrovamenti saranno visibili nello spazio espositivo che sarà presto allestito all'interno del Palazzo della Rovere.

Circo Massimo, Gualtieri Sangiuliano: piena intesa sui concerti nella storica area

Telefonata "cordiale" tra il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Al centro del colloquio le vicende legate al concerto di Travis Scott presso l'area del Circo Massimo. Da quanto si apprende dal Campidoglio, non ci sarà alcuno stop agli spettacoli, ma in accordo col Ministero, si lavorerà per rafforzare il meccanismo di controllo delle prescrizioni e di sanzione.

Come sempre ogni evento previsto in quell'area sarà valutato caso per caso attraverso l'apposito tavolo tecnico. Il sindaco Gualtieri ha anche chiesto al Sovrintendente Presicce di istituire una commissione per esaminare il possibile mancato rispetto delle prescrizioni in occasione del concerto di Travis Scott. Nel frattempo il sovrintendente Parisi Presicce ha risposto alla lettera della direttrice del Parco Archeologico del Colosseo, Alfonsina Russo, con la quale aveva chiesto urgente riscontro agli organizzatori del concerto circa il rispetto



delle prescrizioni su impatto acustico e salti in simultanea: l'ispezione effettuata dalla sovrintendenza il giorno dopo il concerto al Circo Massimo, scrive Presicce, non ha riscontrato danni al sito archeologico e che si è in attesa dei dati delle specifiche apparecchiature dell'Ingv. Inoltre, nella lettera si legge che la programmazione degli eventi per il 2024 avverrà sulla base

della prassi da tempo condivisa tra le varie sovrintendenze, e si ricorda che, in relazione al prossimo evento previsto al Circo Massimo, il concerto dell'artista Max Pezzali, il Parco Archeologico del Colosseo e la Sovrintendenza Capitolina si sono espressi favorevolmente in sede di Tavolo Tecnico del 31 luglio. Dire

Piazza Navona - "una foto con il barbagianni"
Carabinieri lo sequestrano e denunciano 2 persone

Ieri l'altro nelpomeriggio, nei pressi di piazza Navona, due uomini utilizzavano un rapace notturno per avvicinare turisti e passanti, invitandoli a farsi una foto con il volatile, per ottenere poi un ingiusto profitto, attraverso "mance" che gli venivano lasciate.

La scena è stata notata, con sorpresa, da alcune persone che l'hanno segnalata ai Carabinieri, di pattuglia in zona, della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina che sono intervenuti unitamente ai Carabinieri della Stazione Forestale di Roma che hanno fermato i due uomini, entrambi dell'est Europa, e hanno accertato l'illecita detenzione, in assenza di certificazione Cites, di un "barbagianni" (TYTO ALBA) animale selvatico compreso nell'annesso "A" della convenzione Cites. L'esemplare è stato sequestrato e affidato alla custodia e alle cure del centro Lipu del Bioparco di Roma mentre i due uomini sono stati denunciati.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032